

Parcheggi e appartamenti nella villa storica, le opposizioni all'attacco

Pubblicato: Mercoledì 25 Gennaio 2012



Una villa storica in pieno centro, un progetto di ristrutturazione, frazionamento e realizzazione di parcheggi interrati e numerosi dubbi sull'opportunità e la legittimità dell'intervento urbanistico. Sono gli ingredienti del nuovo terreno di scontro tra le minoranze, combattive e per l'occasione tornate unite, e la giunta comunale guidata da Beniamino Maroni. La villa è **Villa Della Torre, già Villa Tallachini. Edificio del '700 con una grande storia alle spalle** (si racconta che l'amore tra Filippo Turati e Anna Kuliscioff sia nato proprio qui), ma abbandonato da anni e **venduto dalla famiglia che l'ha ereditato ad una società di costruzioni di Lonate Pozzolo**, la Galileo srl (per circa 2,5 milioni di euro); questa vuole **realizzare 18 nuovi box interrati per un totale di 32/36 posti auto**, la Sovrintendenza ai Beni Culturali ha dato il via libera e il Comune ha approvato il progetto, al quale seguirà quello per le abitazioni, che dovrebbero essere una dozzina.

I lavori sono partiti da una settimana circa. Le opposizioni non ci



stanno e parlano di “ecomostro” e di “sacco di Casciago” i rappresentanti dei due gruppi consiliari di minoranza, Andrea Zanotti di “Obiettivo Comune” e Marino Brovedani di “Progetto Paese”, entrambi ex sindaci di Casciago: «Solleviamo **tre eccezioni di legittimità** – tuonano i due -. Per prima cosa non capiamo come sia possibile concedere il permesso di costruire dei parcheggi senza sapere cosa vogliono fare della villa, quanti appartamenti vogliono realizzare: la variante al piano regolatore del 2001 impedisce di costruire nel centro storico e qui ci siamo in pieno. Loro si appellano ad una legge regionale che derogherebbe il documento del Comune,

ma **secondo noi non va bene agire così: prima avrebbero dovuto avere il progetto delle abitazioni, poi procedere con i permessi per i parcheggi.** In secondo luogo – proseguono Zanotti e Brovedani –, il regolamento comunale impedisce il movimento terra se non di lieve entità: qui si deve bucare per metri e metri, in una zona dove oltretutto si sono già verificati crolli negli scorsi anni. **Ci chiediamo come la commissione paesaggio abbia fatto a dare l'assenso** e se è stato considerato il futuro degli alberi secolari nel parco. Terza cosa, l'indice di permeabilità: il Comune impone di scavare per meno di 3,5 metri, ma qui dovranno andare in profondità per almeno 4/7 metri».



Sull'opportunità dell'opera, Zanotti e Brovedani hanno poi altri dubbi: «In dieci anni a noi saranno arrivate una ventina di richieste almeno – spiegano -. Noi abbiamo sempre detto di no, non perché non volevamo avere soldi da oneri e magari qualche opera di compensazione, ma perché non ne vedevamo l'opportunità. **È un progetto devastante per il territorio**, ci sono aceri, magnolie e pini che verranno rimossi: la Sovrintendenza impone alla ditta di costruzioni di rimettere tutto com'è adesso, ma è impossibile, dalle piante al muro di cinta che ha un valore storico. **Non parliamo poi dell'uscita delle auto su via Sant'Agostino**, dove già adesso due macchine fanno fatica a passare insieme: sarà un delirio, la via dovrà essere chiusa per mesi e mesi. Il Comune non può più nascondersi. **Ci appelliamo ai cittadini: fermiamo questa speculazione, questo scempio.** Raccoglieremo le firme dai nostri blog ([casciagonotizie](#) e [progettopaese](#)) e presenteremo mozioni e interrogazioni in consiglio comunale».

Replica per l'amministrazione **comunale l'assessore della partita Dario Zanetti:** «Il Comune ha autorizzato solo dopo il via libera della Sovrintendenza – spiega -. Hanno presentato il progetto degli autosilo interrati prima di quello delle abitazioni solo per motivi tecnici e organizzativi: a breve arriverà anche quello per gli appartamenti. **A livello di legittimità siamo tranquilli:** ci basiamo sulla



legge regionale 12 che deroga il piano regolatore comunale e permette di realizzare gli interventi in essere. Non si deve parlare di ecomostro, non ci saranno impatti ottici. **La ristrutturazione sarà rigorosa, ci sono paletti stretti dettati dalla Sovrintendenza:** verrà frazionato l'esistente (si parla di una superficie di circa 2700 metri quadrati, mentre l'area interessata dai parcheggi è di circa 1100 metri quadrati), senza toccare la sostanza della villa. **Per quanto riguarda le perplessità dell'uscita dai box su via Sant'Agostino, le stiamo**

superando: ho parlato con la ditta e hanno già presentato un **progetto per realizzare una strada interna** che parta dal cancello sulla salita verso Villa Valerio e arrivi fino ai box: serve solo il via libera della Sovrintendenza. Infine c'è un discorso economico rilevante: entreranno nelle casse del Comune svariate migliaia di euro dagli oneri di urbanizzazione e dai costi di costruzione. In più **sarà recuperata una villa da anni abbandonata nel pieno centro del paese**. Se ritengono che ci siano illegittimità, le minoranze possono fare ricorso. Noi siamo tranquilli».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it